

WIGWAM®

NEWS



Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P.



21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



Weekly
Ten News
WWTN

OCCHI SULLA TERRA *Eyes on the earth*



Mediapartner



Wigwam Clubs Italia - Wigwam Circuit
EUROPEAN CLIMATE PACT AMBASSADOR



1. Meno emissioni entro il 2030: bene per la salute e per il pianeta

Fewer emissions by 2030: good for health and for the planet

2. #AirPollution: prima causa ambientale di morte prematura in Europa e nel mondo

#AirPollution: the first environmental cause of premature death in Europe and in the world

3. Stop abbuffata di 50 anni di fertilizzanti chimici per affrontare la crisi climatica

Stop binging 50 years of chemical fertilizers to tackle the climate crisis

4. Costante aumento dell'agroalimentare UE nei primi otto mesi 2021

Constant increase in EU agri-food in the first eight months of 2021

5. La magia del miele e delle api: produttrici e sofisticate consumatrici

The magic of honey and bees: producers and sophisticated consumers

6. L'Olio Extra Vergine italiano in orbita nella dieta degli astronauti

Italian Extra Virgin Oil in orbit in the diet of astronauts

7. Commissione UE approva la carta degli aiuti regionali 2022-2027 per l'Italia

EU Commission approves the 2022-2027 regional aid map for Italy

8. La città di Lussemburgo premiata, è la più accessibile alle persone con disabilità

The award-winning Luxembourg City is the most accessible to people with disabilities

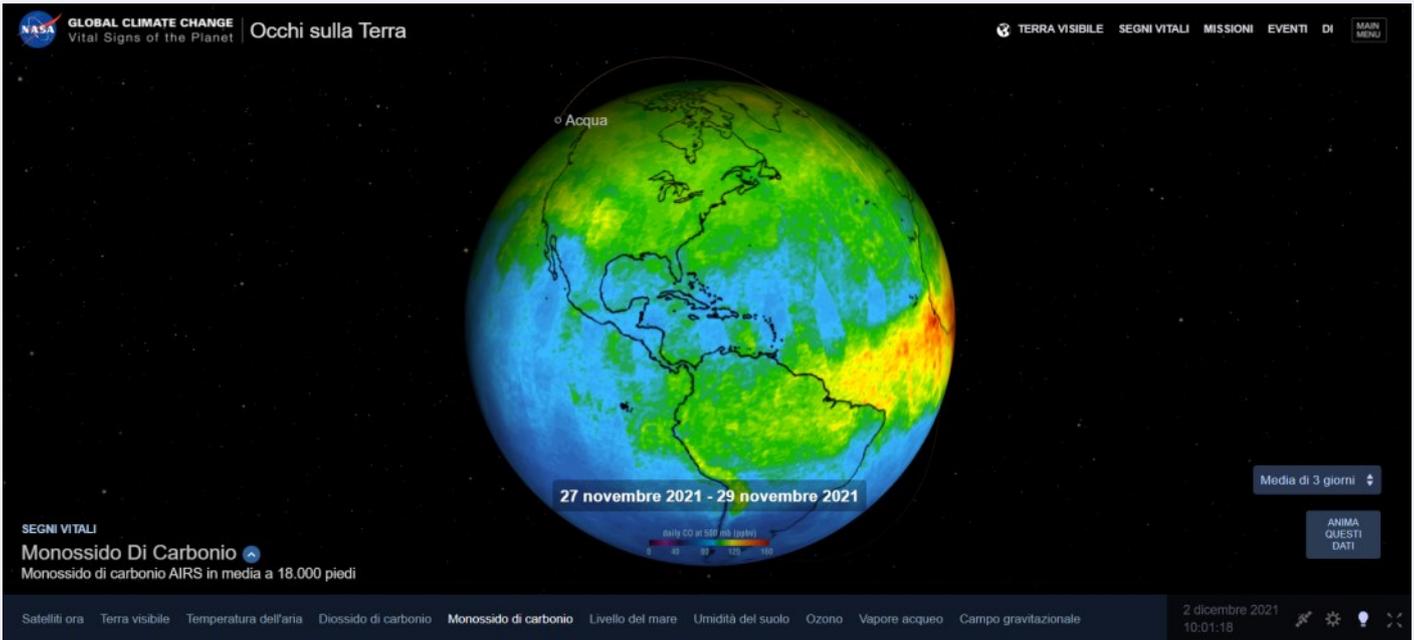
9. Atlante Qualivita: la geografia della qualità italiana del cibo

Atlante Qualivita: the geography of Italian food quality

10. Le foreste tropicali si riprendono dopo la deforestazione

Tropical forests recover after deforestation

1. Meno emissioni entro il 2030: bene per la salute e per il pianeta



Secondo una nuova ricerca di scienziati della NASA, della Duke University e della Columbia University, i miglioramenti della qualità dell'aria derivanti da una riduzione mondiale delle emissioni di gas serra andrebbero a beneficio della salute umana e preverrebbero perdite economiche. Una nuova ricerca mostra che una migliore qualità dell'aria causata dalla riduzione delle emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili e altre fonti migliorerebbe la salute umana e preverrebbe perdite economiche. Questo è secondo le proiezioni degli scienziati della NASA, della Duke University e della Columbia University. Quando vengono bruciati, i combustibili fossili emettono anidride carbonica che contribuisce al riscaldamento globale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità prevede che l'esposizione al calore causata dall'aumento delle temperature sarà il più grande impatto sulla salute del cambiamento climatico. Contemporaneamente, la combustione di combustibili fossili emette inquinanti atmosferici, come zolfo e ossidi di azoto legati alla morte prematura e alle malattie respiratorie, tra cui l'asma. Uno di questi inquinanti, il biossido di azoto, a sua volta produce inquinamento da ozono dannoso per la salute umana.

"La riduzione delle emissioni ci aiuta a lungo termine a evitare disastrosi cambiamenti climatici", ha affermato il climatologo della Duke University Drew Shindell, che ha guidato la ricerca. **"Ma i benefici che possiamo quantificare per la salute, l'agricoltura, il benessere, le spese mediche, il lavoro e l'economia sono guidati in modo schiacciante dall'aria pulita nel breve termine"**. "Ciò che abbiamo scoperto è che c'era una vera differenza nel tempo, che devi spendere molti soldi ora per affrontare il cambiamento climatico e far passare la tua economia all'energia rinnovabile, e le tue auto ai veicoli elettrici, elettrificare tutti gli elettrodomestici, tutti questo genere di cose", ha detto Shindell." Gli studi hanno dimostrato che i danni a lungo termine causati dal cambiamento climatico non mitigato sono maggiori dei costi di mitigazione in tutto il mondo, ma i costi superano di gran lunga i benefici climatici a breve termine, minando l'azione ora. Tuttavia, le riduzioni delle emissioni non riguardano solo il clima. Lo studio prende in esame gli Stati Uniti e mostra che i benefici a breve termine della decarbonizzazione sono dominati da una migliore qualità dell'aria per la salute umana, la produttività del lavoro e l'agricoltura, mentre i benefici legati al clima si realizzano in gran parte dopo il 2050. Inoltre, utilizzando recenti ricerche sulla salute, si dimostra che i benefici per la salute di entrambi aria pulita e cambiamenti climatici ridotti sono molto più grandi di quanto stimato in precedenza. Considerando questi ulteriori vantaggi della riduzione delle emissioni, i benefici superano i costi anche nel breve termine. Qui lo studio che è stato pubblicato su [Proceedings of the National Academy of Sciences](#)

According to new research by scientists from NASA, Duke University and Columbia University, air quality improvements resulting from a worldwide reduction in greenhouse gas emissions would benefit human health and prevent economic losses. New research shows that improved air quality caused by reducing emissions from burning fossil fuels and other sources would improve human health and prevent economic losses. This is according to the projections of scientists from NASA, Duke University and Columbia University. When burned, fossil fuels emit carbon dioxide which contributes to global warming. The World Health Organization predicts that heat exposure from rising temperatures will be the biggest health impact of climate change. At the same time, burning fossil fuels emits air pollutants, such as sulfur and nitrogen oxides linked to premature death and respiratory diseases, inclu-



ding asthma. One of these pollutants, nitrogen dioxide, in turn produces ozone pollution that is harmful to human health.

"Reducing emissions helps us avoid disastrous climate change in the long run," said Duke University climatologist Drew Shindell, who led the research. "But the benefits we can quantify for health, agriculture, welfare, medical bills, jobs and the economy are overwhelmingly driven by clean air in the short term." "What we found is that there was a real difference in time, that you have to spend a lot of money now to tackle climate change and switch your economy to renewable energy, and your cars to electric vehicles, electrify all appliances. , all that kind of thing," Shindell said." Studies have shown that the long-term damage caused by unmitigated climate change is greater than the costs of mitigation around the world, but the costs far outweigh the short-term climate benefits, undermining action now. However, the reductions in emissions are not just about the climate. The study takes a look at the United States and shows that the short-term benefits of decarbonisation are dominated by improved air quality for human health, labor productivity and agriculture, while climate-related benefits are realized in much after 2050. Furthermore, using recent health research, it is shown that the health benefits of both clean air and reduced climate change are much greater than previously estimated. Considering these additional benefits of reducing emissions, the benefits outweigh the costs even in the short term. Here is the study that was published in *Proceedings of the National Academy of Sciences*.

Here the research published on: [Proceedings of the National Academy of Sciences](#)

2. #AirPollution: prima causa ambientale di morte prematura in Europa e nel mondo



Si è svolto a **Madrid** (18-19 novembre) il terzo Forum dell'UE sull'aria pulita. Il terzo Forum dell'UE sull'aria pulita si è concentrato su sei temi. .” Il Terzo Forum dell'UE sull'aria pulita ha affrontato sei argomenti in modo più dettagliato (1) inquinamento zero: qualità dell'aria e salute; (2) impegno con città e cittadini; (3) collegare aria pulita, clima e recupero; (4) inquinamento atmosferico, cambiamento climatico e biodiversità; (5) accesso alla giustizia e diritto all'aria pulita; e (6) qualità dell'aria: revisione delle norme UE. Secondo gli ultimi risultati dell'Agenzia europea dell'ambiente, più di 360.000 persone sono morte prematuramente a causa dell'esposizione a varie fonti di inquinamento atmosferico nell'UE nel 2019. Ciò segna una diminuzione dall'anno 2005 e mostra che le politiche per l'aria pulita possono fornire successi . Tuttavia, più della metà di questi decessi avrebbe potuto essere evitata se gli Stati membri dell'UE avessero raggiunto il nuovo livello di 5 µg/m3 delle linee guida per la qualità dell'aria dell'OMS . Aprendo il Forum Frans **Timmermans** , Vicepresidente esecutivo responsabile del Green Deal europeo ha dichiarato: “L'inquinamento atmosferico è ancora la prima causa ambientale di morte prematura in Europa e nel mondo. Lascia i più vulnerabili, quelli che non possono allontanarsi quando l'inquinamento atmosferico aumenta, a un rischio particolarmente elevato. La

buona notizia è che nella maggior parte dei casi l'azione per il clima aiuta anche a ridurre l'inquinamento atmosferico. Viceversa, agire per l'aria pulita contribuirà ad accelerare l'azione per il clima." Virginijus Sinkevičius, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, che ha partecipato al Forum, ha dichiarato: "Negli ultimi decenni, la politica dell'UE per l'aria pulita ha ottenuto alcuni successi, ma dobbiamo fare di più per raggiungere la nostra ambizione di zero inquinamento e fornire ai cittadini dell'UE aria pulita. Il terzo Forum dell'UE sull'aria pulita offre l'opportunità di discutere cosa e come con i responsabili delle politiche a livello nazionale, locale e internazionale, nonché con i principali scienziati del settore

The third EU Clean Air Forum took place in Madrid (18-19 November). The third EU Clean Air Forum focused on six themes. The Third EU Clean Air Forum addressed six topics in more detail (1) zero pollution: air quality and health; (2) engagement with cities and citizens; (3) connect clean air, climate and recovery; (4) air pollution, climate change and biodiversity; (5) access to justice and the right to clean air; and (6) air quality: revision of EU standards. According to the latest findings of the European Environment Agency, more than 360,000 people died prematurely from exposure to various sources of air pollution in the EU in 2019. This marks a decrease since the year 2005 and shows that policies for clean air can deliver hits. However, more than half of these deaths could have been prevented if EU Member States had reached the new WHO air quality guideline level of $5 \mu\text{g} / \text{m}^3$. Opening the Forum Frans Timmermans, Executive Vice President responsible for the European Green Deal Search for available translations of the preceding link ●●●, said: Air pollution is still the leading environmental cause of premature death in Europe and worldwide. It leaves the most vulnerable, those who can't get away when air pollution increases, at a particularly high risk. The good news is that in most cases, climate action also helps reduce air pollution. Conversely, taking action for clean air will help accelerate climate action. Virginijus Sinkevičius, Commissioner for Environment, Oceans and Fisheries, who attended the Forum, said: EU clean air policy has had some successes in recent decades, but we need to do more to achieve our ambition of zero pollution and to provide EU citizens with clean air. The third EU Clean Air Forum offers the opportunity to discuss what and how with policymakers at national, local and international levels, as well as with leading scientists in the field.

3. Stop abbuffata di 50 anni di fertilizzanti chimici per affrontare la crisi climatica



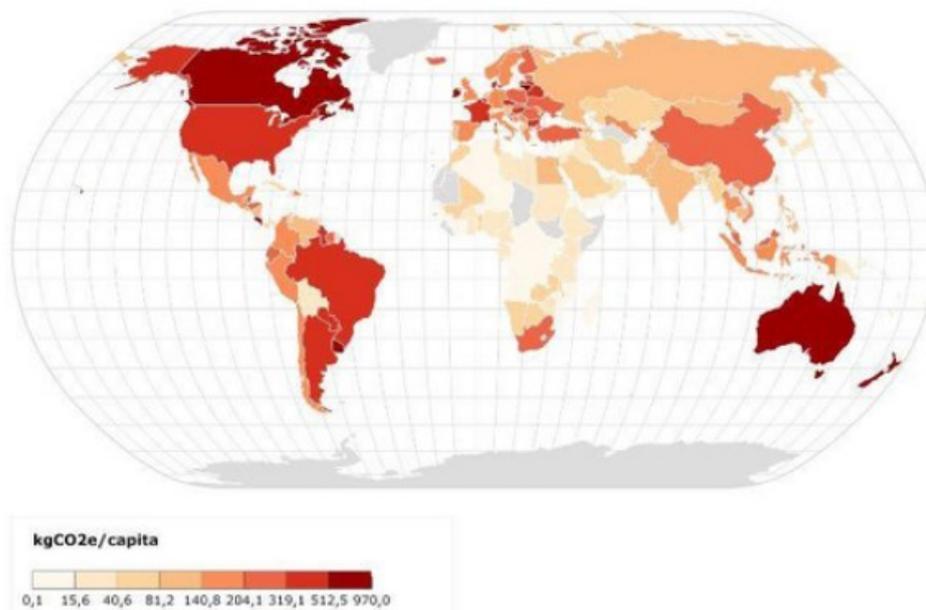
Impianto di fertilizzanti Yara Belle Plaine in Canada. Foto: The Cosmonaut/Wikimedia Commons

L'aumento dei costi dei fertilizzanti sintetici a base di azoto (N), innescato da un'impennata dei prezzi del gas naturale, ha portato i governi nel panico per una catastrofica crisi alimentare globale. Allo stesso tempo, una nuova ricerca mostra che i fertilizzanti sintetici a base di N sono uno dei principali motori della crisi climatica, responsabili di 1 ogni 40 tonnellate di gas serra attualmente immessi nell'atmosfera. Ma ora è il momento per il mondo che esca dalla sua dipendenza da fertilizzanti sintetici N e avvii con urgenza la transizione all'agricoltura senza combustibili fossili e prodotti chimici. La nuova ricerca, intrapresa da tre scienziati che lavorano con Greenpeace, IATP e GRAIN, fornisce la prima stima degli impatti climatici globali dei fertilizzanti azotati sintetici per coprire l'intera catena di produzione, dalla produzione all'applicazione del suolo. Rileva che la produzione e l'uso di fertilizzanti sintetici a base di N rappresentano il 2,4% delle emissioni globali, rendendolo uno dei prodotti chimici industriali più inquinanti per il clima. La filiera dei fertilizzanti azotati sintetici è stata responsabile delle emissioni stimate di 1.250 milioni di tonnellate di CO₂ e nel 2018, pari a circa il 21,5% delle emissioni dirette annuali dell'agricoltura (5.800 milioni di tonnellate). Per fare un confronto, le emissioni globali dell'aviazione commerciale nel 2018 sono state di circa 900 milioni di tonnellate di CO₂. La maggior parte delle emissioni dei fertilizzanti sintetici N si verificano dopo che sono stati applicati al suolo ed entrano nell'atmosfera come protossido di azoto (N₂O), un gas serra persistente con un potenziale di riscaldamento globale 265 volte maggiore della CO₂. Ma ciò che è meno discusso è che quasi il 40% delle emissioni di gas serra dei fertilizzanti sintetici N si verificano nella produzione e nel trasporto, in gran parte sotto forma di CO₂ causata dalla combustione di combustibili fossili durante la produzione. In somma, una contabili-

tà completa delle emissioni del fertilizzante N sintetico mostra come sia una delle principali fonti di inquinamento climatico che deve essere rapidamente e drasticamente ridotto. La ricerca rileva inoltre che le emissioni dei fertilizzanti azotati sintetici sono altamente concentrate in determinate aree geografiche. I principali emettitori sono Cina, India, Nord America ed Europa. Ma, su base pro capite, i maggiori produttori di emissioni sono i grandi paesi esportatori di prodotti agricoli del Nord America (USA e Canada), del Sud America (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay), dell'Australia/Nuova Zelanda e dell'Europa (Danimarca, Francia, Irlanda, Ucraina). In tutto il mondo, le emissioni continuano a crescere ogni anno, anche in Africa, dove l'uso di fertilizzanti sta crescendo rapidamente. Le persone e il pianeta devono venire prima dei profitti aziendali. Se vogliamo porre fine al contributo dell'agricoltura al clima e ad altre crisi ecologiche, è necessaria una graduale eliminazione globale dei fertilizzanti sintetici a base di azoto. L'eliminazione graduale deve iniziare ora.

[Intero testo](https://grain.org/en/article/6761-new-research-shows-50-year-binge-on-chemical-fertilisers-must-end-to-address-the-climate-crisis) : <https://grain.org/en/article/6761-new-research-shows-50-year-binge-on-chemical-fertilisers-must-end-to-address-the-climate-crisis>

Graphic 3. Synthetic N fertiliser carbon footprint per capita (tCO₂e/capita)

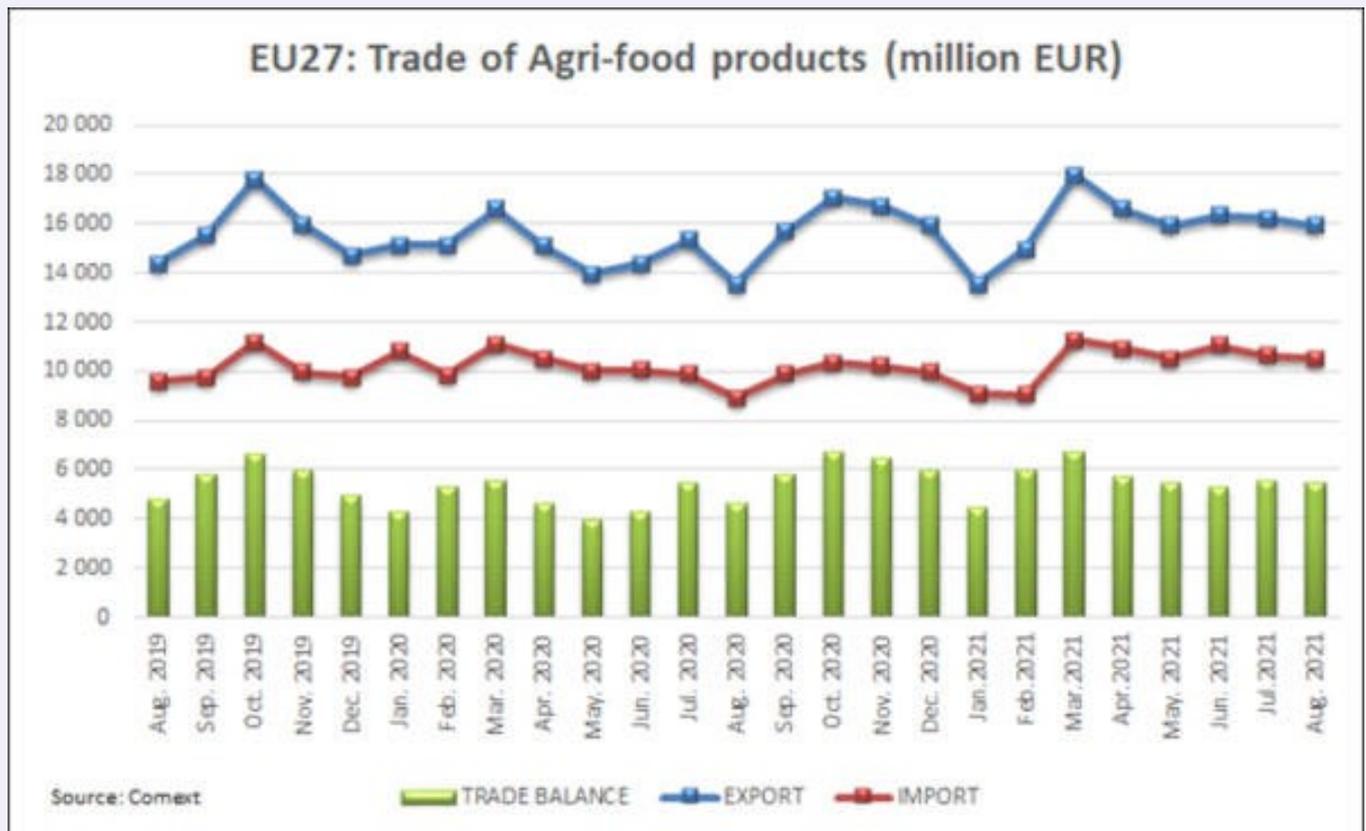


The rising costs of synthetic nitrogen (N) fertilisers, triggered by a spike in natural gas prices, has governments panicking about a catastrophic global food crisis.[1]At the same time, new research shows that synthetic N fertilisers are a major driver of the climate crisis, responsible for 1 out every 40 tonnes of GHGs currently pumped into the atmosphere. But now is the time for the world to kick its addiction to synthetic N fertilisers and urgently transition to farming without fossil fuels and chemicals. The new re-

search-- undertaken by three scientists working with Greenpeace, IATP and GRAIN-- provides the first estimate of the global climate impacts of synthetic N fertilisers to cover the entire production chain, from manufacturing to soil application. It finds that the production and use of synthetic N fertiliser accounts for 2.4% of global emissions, making it one of the top climate polluting industrial chemicals. The synthetic N fertiliser supply chain was responsible for estimated emissions of 1,250 million tonnes of CO₂e in 2018, which is roughly 21.5% of the annual direct emissions from agriculture (5,800 million tonnes). For comparison, the global emissions from commercial aviation in 2018 were around 900 million tonnes of CO₂. The majority of emissions from synthetic N fertilisers occur after they are applied to the soil and enter the atmosphere as nitrous oxide (N₂O)- a persistent greenhouse gas with 265 times more global warming potential than CO₂. But, what is less discussed is that almost 40% of the greenhouse gas emissions of synthetic N fertilisers occur in production and transport, largely in the form of CO₂ caused by the burning of fossil fuels during manufacture. The main emitters are China, India, North America and Europe. But, on a per capita basis, the highest emitters are the big agricultural export countries of North America (US and Canada), South America (Argentina, Brazil, Paraguay, Uruguay) Australia/New Zealand and Europe (Denmark, France, Ireland, Ukraine). Worldwide, emissions keep growing every year, including in Africa, where fertiliser use is now growing rapidly. People and the planet must come before corporate profits. There needs to be a global phase-out of N synthetic fertilisers if we are to end agriculture's contribution to the climate and other ecological crises. That phase-out must start now.

[Full text](https://grain.org/en/article/6761-new-research-shows-50-year-binge-on-chemical-fertilisers-must-end-to-address-the-climate-crisis) : <https://grain.org/en/article/6761-new-research-shows-50-year-binge-on-chemical-fertilisers-must-end-to-address-the-climate-crisis>

4. Costante aumento dell'agroalimentare UE nei primi otto mesi 2021



Gli ultimi dati sul commercio agroalimentare dell'UE mostrano che il commercio continua ad aumentare costantemente, con un aumento delle esportazioni del 7% rispetto ai primi otto mesi del 2020. Il valore totale del commercio agroalimentare dell'UE (esportazioni più importazioni) per gennaio-agosto 2021 ha raggiunto un valore di 210,5 miliardi di euro, con un aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le esportazioni sono aumentate del 7% a 127,5 miliardi di euro, mentre le importazioni sono cresciute del 2,3% a 85 miliardi di euro, con un avanzo commerciale agroalimentare totale di 44 miliardi di euro per i primi otto mesi dell'anno. Si tratta di un aumento del 17% rispetto al corrispondente periodo del 2020. Positivi i dati dell'export verso gli Stati Uniti, cresciuto di 2 miliardi di euro, pari al 15%, trainato soprattutto dalle ottime performance di vino, distillati e liquori. Inoltre, le esportazioni verso la Cina sono aumentate di 812 milioni di euro, mentre in valore si registrano incrementi anche delle esportazioni verso Svizzera (+531 milioni di euro), Corea del Sud (+464 milioni di euro), Norvegia (+393 milioni di euro) e Israele (+5 milioni di euro). 288 milioni). Le esportazioni nel Regno Unito durante questo periodo sono state quasi allo stesso valore dell'anno scorso. A soli 116 milioni di euro o 0,4% in meno rispetto ai valori del 2020, ciò illustra un significativo rimbalzo negli ultimi mesi, dato quanto siano state depresse le esportazioni verso il Regno Unito nelle prime parti dell'anno. Nonostante il significativo aumento complessivo delle esportazioni agroalimentari, le esportazioni verso un certo numero di paesi sono diminuite rispetto allo stesso periodo del 2020. Il calo maggiore è stato registrato nelle esportazioni verso l'Arabia Saudita, che sono diminuite di 399 milioni di euro o del 16%, in gran parte a causa di un calo delle esportazioni di frumento, orzo e preparati a base di cereali. Altri decrementi notevoli si registrano nelle esportazioni verso Hong Kong (-103 milioni di euro) e Kuwait (-10 milioni di euro). Nonostante l'evidenza di un forte rimbalzo delle esportazioni verso il Regno Unito, le importazioni dal Regno Unito sono diminuite più di quelle da qualsiasi altro paese nei primi otto mesi di quest'anno, con un calo segnalato di 2,6 miliardi di euro o del 27%. In sensibile calo anche le importazioni dagli Stati Uniti, diminuite di 544 milioni di euro, pari al 9%, nonché le importazioni da Moldavia (-122 milioni di euro), Vietnam (122 milioni di euro) e Cile (113 milioni). Per quanto riguarda specifiche categorie merceologiche, i primi otto mesi del 2021 hanno visto forti incrementi dei valori dell'export di vino (+2,5 miliardi di euro) e superalcolici e liquori (+1,3 miliardi di euro), con incrementi rispettivamente del 31% e del 32%. Altri incrementi nel valore delle esportazioni si sono registrati negli oli di colza e girasole (+611 milioni di euro), cioccolato e dolci (610 milioni di euro). Diminuiscono invece le esportazioni di grano (-892 milioni di euro) e alimenti per l'infanzia (736 milioni di euro), con flessioni di valore più contenute ma significative anche per gli ortaggi (153 milioni di euro), il burro (130 milioni di euro) e frutti tropicali (-125 milioni di euro). Gli incrementi più significativi del valore delle importazioni si sono registrati nei panelli (+1,1 miliardi di euro), semi di soia (+1,1 miliardi di euro), acidi grassi e cere (più 500 milioni di euro), olio di palma e di nocciolo (+479 milioni di euro), e le fave di cacao (+291 milioni di euro). Le maggiori diminuzioni dei valori delle importazioni, invece, si sono registrate nei frutti tropicali, noci e spezie (-

669 milioni di euro), succhi di frutta (194 milioni di euro), agrumi (159 milioni di euro), tabacco greggio (meno 158 milioni di euro) e il riso (140 milioni di euro in meno).

Maggiori info: https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade_aug2021_en.pdf

The latest EU agri-food trade data shows that trade continues to grow steadily, with exports increasing by 7% compared to the first eight months of 2020. The total value of EU agri-food trade (exports plus imports) for January-August 2021 reached a value of 210.5 billion euros, an increase of 5.1% compared to the same period last year. Exports increased 7% to € 127.5 billion, while imports grew 2.3% to € 85 billion, with a total agri-food trade surplus of € 44 billion for the first eight months of the year. . This is an increase of 17% compared to the corresponding period of 2020. Positive data for exports to the United States, which grew by 2 billion euros, or 15%, driven above all by the excellent performance of wine, spirits and liqueurs. Furthermore, exports to China increased by 812 million euros, while in value there were also increases in exports to Switzerland (+531 million euros), South Korea (+464 million euros), Norway (+393 million euros) and Israel (+5 million euros).



288 million). Exports to the UK during this period were almost at the same value as last year. At just € 116 million or 0.4% lower than in 2020, this illustrates a significant rebound in recent months given how depressed exports to the UK were in the early parts of the year. Despite the significant overall increase in agri-food exports, exports to a number of countries declined compared to the same period in 2020. The largest decline was recorded in exports to Saudi Arabia, which fell by 399 million euros or more. 16%, largely due to a decline in exports of wheat, barley and cereal preparations. Other notable decreases were recorded in exports to Hong Kong (-103 million euros) and Kuwait (-10 million euros).



Despite evidence of a strong rebound in exports to the UK, imports from the UK fell more than those from any other country in the first eight months of this year, with a reported decline of € 2.6 billion or 27%. Imports from the United States also decreased significantly by 544 million euros, or 9%, as well as imports from Moldova (-122 million euros), Vietnam (122 million euros) and Chile (113 million). As regards specific product categories, the first eight months of 2021 saw strong increases in the export values of wine (+2.5 billion euros) and spirits and liqueurs (+ 1.3 billion euros), with increases respectively 31% and 32%. Other increases in the value of exports were recorded in rapeseed and sunflower oils (+ € 611 million), chocolate and confectionery (€ 610 million). On the other hand, exports of wheat (-892 million euros) and baby food (736 million euros) decreased, with smaller but significant decreases in value also for vegetables (153 million euros), butter (130 million euros).

euros)) and tropical fruits (-125 million euros). The most significant increases in the value of imports were recorded in cake (+1.1 billion euros), soybeans (+1.1 billion euros), fatty acids and waxes (plus 500 million euros), palm and hazelnut (+479 million euros). , and cocoa beans (+291 million euros). The largest decreases in import values, on the other hand, were recorded in tropical fruits, nuts and spices (-669 million euros), fruit juices (194 million euros), citrus fruits (159 million euros), raw tobacco (less 158 million euros) and rice (140 million euros less).

More info: https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/trade/documents/monitoring-agri-food-trade_aug2021_en.pdf

5. La magia del miele e delle api, produttrici e sofisticate consumatrici

"È una sostanza così straordinaria, e penso che la gente forse ancora non l'apprezzi", afferma l'entomologo May Berenbaum, dell'Università dell'Illinois. È gustoso sul pane tostato o mescolato nel tè, ma il miele è molto più di un dolcificante. Certamente, il liquido viscoso è principalmente zucchero, che i membri dell'alveare usano per il sostentamento, ma ospita anche enzimi, vitamine, minerali e molecole organiche che conferiscono a ciascun miele la sua unicità e conferiscono una sfilza di benefici per la salute alle api. Una varietà di insetti può produrre miele - bombi, api senza pungiglione, persino vespe del miele - ma solo le api da miele (specie *Apis*) ne producono abbastanza per rifornire gli scaffali dei negozi di alimentari. Questa capacità non è avvenuta



dall'oggi al domani; ci sono voluti milioni di anni per farlo. Le api da miele scelgono persino una varietà di miele che migliora la salute quando sono malate. L'entomologo Silvio Erler e il suo team hanno presentato quattro tipi di miele alle api infette da parassiti. "Abbiamo semplicemente offerto loro una scelta", afferma Erler, ora al Julius Kühn-Institut in Germania. Le [api malate preferivano il miele di girasole](#), che era anche il miglior medicinale per l'infezione e aveva la più alta attività antibiotica, secondo il team di Behavioral Ecology and Sociobiology. Ma le api sono in grado di costruire la loro farmacia del miele [solo se sono disponibili i fiori giusti](#), non solo in termini di numero e diversità, ma durante tutta la stagione di crescita, afferma Berenbaum, coautore di una panoramica dell'impatto del [miele sulla salute delle api](#) nel 2021 Annual Review of Entomologia. La ricerca suggerisce che diversi mieli, derivati da api che si nutrono di fiori di robinia, girasoli o un mix di fiori, [allontanano diversi tipi di batteri](#). Migliorare la diversità floreale rende le api più sane. Questa biodiversità è carente nei grandi campi coltivati in cui le api vengono spedite ogni anno per impollinare alimenti di base come mandorle, mele, zucche e pere. Una migliore alimentazione delle api non risolverà tutti i problemi che le api devono affrontare. Ma assicurarsi che le api da miele abbiano accesso alle proprie medicine può aiutare.

Testo completo qui: [https://www.bbc.com/future/article/20211122-bee-gold-why-honey-is-an-insect-superfood?xtor=ES-213-\[BBC%20Features%20Newsletter\]-2021December3-\[bbcfeatures_futuretheremarkable+power+of+honey_insect\]](https://www.bbc.com/future/article/20211122-bee-gold-why-honey-is-an-insect-superfood?xtor=ES-213-[BBC%20Features%20Newsletter]-2021December3-[bbcfeatures_futuretheremarkable+power+of+honey_insect])

"It's such an amazing substance, and I think people may not like it yet," says entomologist May Berenbaum of the University of Illinois. It's tasty on toast or mixed in tea, but honey is more than just a sweetener. Of course, the viscous liquid is mostly sugar, which hive members use for sustenance, but it also hosts enzymes, vitamins, minerals and organic molecules that give each honey its uniqueness and confer a slew of health benefits to bees. . A variety of insects can produce honey - bumblebees, stingless bees, even honey wasps - but only honey bees (Apis species) produce enough to stock grocery store shelves. This ability did not happen overnight; it took millions of years to do it. Honey bees even choose a variety of honey that improves health when they are sick. Entomologist Silvio Erler and his team presented four types of honey to bees infected with parasites. "We simply offered them a choice," says Erler, now at the Julius Kühn-Institut in Germany. Sick bees preferred sunflower honey, which was also the best medicine for infection and had the highest antibiotic activity, according to the Behavioral Ecology and Sociobiology team.



But bees are only able to build their honey pharmacy if the right flowers are available, not just in terms of number and diversity, but throughout the growing season, says Berenbaum, co-author of an overview of the impact of honey. on bee health in the 2021 Annual Review of Entomology. Research suggests that different honeys, derived from bees that feed on locust flowers, sunflowers, or a mix of flowers, ward off different types of bacteria. Enhancing floral diversity makes bees healthier. This biodiversity is lacking in the large cultivated fields where bees are dispatched each year to pollinate staple foods such as almonds, apples, pumpkins and pears. Better bee nutrition will not solve all the problems that bees face. But making sure honey bees have access to their own medicines can help. Full text here: [https://www.bbc.com/future/article/20211122-bee-gold-why-honey-is-an-insect-superfood?xtor=ES-213-\[BBC%20Features%20Newsletter\]-2021December3-\[bbcfeatures_futuretheremarkable+power+of+honey_insect\]](https://www.bbc.com/future/article/20211122-bee-gold-why-honey-is-an-insect-superfood?xtor=ES-213-[BBC%20Features%20Newsletter]-2021December3-[bbcfeatures_futuretheremarkable+power+of+honey_insect])

6. L'Olio Extra Vergine italiano in orbita nella dieta degli astronauti

Il nostro olio extravergine d'oliva non solo continua a volare nei cieli dell'export ma addirittura sale a bordo della **Stazione Spaziale Internazionale** e va in orbita a caratterizzare con la sua qualità e condire il pasto degli astronauti. Una selezione di oli extravergini di oliva italiani lascerà la Terra nella primavera del 2022 per raggiungere l'ISS, la Stazione Spaziale Internazionale, grazie a una opportunità di volo dell'**Agenzia Spaziale Italiana**, che lo ha annunciato in occasione della Giornata internazionale dell'ulivo, e che ha realizzato il progetto nel quadro di un accordo con il CREA, che si è avvalso della collaborazione di Coldiretti e Unaprol (il Consorzio Olivicolo Italiano). La selezione dei quattro oli extravergini *spaziali* selezionati sono prodotti italiani di altissima qualità provenienti da diverse regioni e ottenuti ciascuno da una singola tipologia di olive, in rappresentanza delle 533 varietà e che rendono unico il nostro Paese. Gli oli entreranno nel cosiddetto *bonus food* dell'equipaggio delle **Expedition 67/68**, di cui è parte l'astronauta italiana **Samantha Cristoforetti**. Con *bonus food* si indicano le specialità che ciascun astronauta può scegliere di portare con sé a integrazione della dieta standard prevista, specialità che vengono preparate e confezionate a terra. Gli oli, distinti ed etichettati in base a intensità e profilo sensoriale, saranno a disposizione dell'equipaggio per accompagnare una specifica tipologia di cibo: carne, pesce, verdure e uno per esaltare i sapori più intensi. Alcuni campioni di olio selezionati saranno protagonisti di un inedito esperimento sugli effetti della permanenza nello spazio su questo importante alimento. L'eccellenza spaziale che l'ASI guida nel settore si unisce in questo progetto con dei prodotti di qualità che rappresentano la tradizione del nostro Paese. L'accordo, che permette il lancio in orbita di questa selezione di oli extravergini di oliva, ha lo scopo di sottolineare l'importanza del patrimonio agroalimentare italiano, valorizzare e sensibilizzare un asset nazionale strategico per l'export del Paese, oltre che promuovere i principi di una corretta alimentazione. Principi fondamentali anche in ambito spaziale, dove la corretta alimentazione degli astronauti è un tema importantissimo per la salute a bordo della ISS. Sono stati provati da numerosi studi scientifici gli effetti positivi sulla salute associati al consumo di olio extravergine d'oliva. Gli extravergini selezionati sono accomunati da un alto contenuto in antiossidanti naturali, che sono essenziali per chi, come gli astronauti, è sottoposto a condizioni di intenso stress psico-fisico. Fonte e foto ASI



Our extra virgin olive oil not only continues to fly in export skies but even goes aboard the International Space Station and goes into orbit to characterize with its quality and season the astronauts' meal. A selection of Italian extra virgin olive oils will leave Earth in the spring of 2022 to reach the ISS, the International Space Station, thanks to a flight opportunity from the Italian Space Agency, which announced it on the occasion of International Olive Day, and which carried out the project within the framework of an agreement with CREA, which made use of the collaboration of Coldiretti and Unaprol (the Italian Olive Consortium). The selection of the four selected space extra virgin olive oils are Italian products of the highest quality from different regions and each obtained from a single type of olives, representing the 533 varieties and which make our country unique. The oils will enter the so-called bonus food of the Expedition 67/68 crew, which includes the Italian astronaut Samantha Cristoforetti. Bonus food indicates the specialties that each astronaut can choose to bring with them to supplement the standard diet provided, specialties that are prepared and packaged on the ground. The oils, distinct and labeled based on intensity and sensory profile, will be available to the crew to accompany a specific type of food: meat, fish, vegetables and one to enhance the most intense flavors. Some selected oil samples will be the protagonists of an unprecedented experiment on the effects of staying in space on this important food. The spatial excellence that ASI guides in the sector is combined in this project with quality products that represent the tradition of our country. The agreement, which allows the launch into orbit of this selection of extra virgin olive oils, aims to underline the importance of the Italian agri-food heritage, enhance and raise awareness of a stra-



...-ness of the Italian agri-food heritage, enhance and raise awareness of a stra-

tegic national asset for the country's exports, as well as promote principles of proper nutrition. Fundamental principles also in space environment, where the correct nutrition of astronauts is a very important issue for health on board the ISS. The positive health effects associated with the consumption of extra virgin olive oil have been proven by numerous scientific studies. The selected extra virgin olive oils share a high content in natural antioxidants, which are essential for those who, like astronauts, are subjected to conditions of intense psycho-physical stress. Source and photos ASI

7. Commissione UE approva la carta degli aiuti regionali 2022-2027 per l'Italia

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, la mappa dell'Italia per la concessione degli aiuti a finalità regionale dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 nell'ambito della [revisione degli orientamenti sugli aiuti a finalità regionale](#) ('RAG'). L'Europa è sempre stata caratterizzata da notevoli disparità regionali in termini di benessere economico, reddito e disoccupazione. Gli aiuti regionali mirano a sostenere lo sviluppo economico nelle aree svantaggiate d'Europa, garantendo nel contempo parità di condizioni tra gli Stati membri. La mappa degli aiuti regionali dell'Italia definisce le regioni italiane ammissibili agli aiuti regionali agli investimenti. La mappa stabilisce anche le intensità massime di aiuto nelle regioni ammissibili. L'intensità dell'aiuto è l'importo massimo dell'aiuto di Stato che può essere concesso per beneficiario, espresso come percentuale dei costi di investimento ammissibili. In base alla revisione degli Orientamenti, potranno beneficiare degli aiuti regionali agli investimenti le regioni che coprono il 41,99% della popolazione italiana e cioè: le **regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna** - che coprono il 32% della popolazione italiana - **sono tra le regioni più svantaggiate dell'UE, con un PIL pro capite inferiore al 75% della media UE**. Tali regioni sono ammissibili agli aiuti ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), TFUE (cosiddette zone "a"), con intensità massime di aiuto per le grandi imprese comprese



tra il 30% e il 40%, a seconda del PIL pro capite delle rispettive 'un'area. L'Italia ha la possibilità di designare le cosiddette **aree 'c'** non predefinite, fino ad un massimo del 9,99% della popolazione nazionale. La designazione specifica di aree 'c' non predefinite può avvenire in futuro e comporterebbe una o più modifiche alla carta degli aiuti regionali approvata oggi. In tutte le aree di cui sopra, le intensità massime di aiuto possono essere aumentate di 10 punti percentuali per gli investimenti realizzati dalle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli investimenti realizzati dalle piccole imprese, per i loro investimenti iniziali con costi ammissibili fino a 50 milioni di euro. Una volta attuato un futuro piano territoriale per una transizione giusta nell'ambito del regolamento del Fondo per una transizione giusta, l'Italia ha la possibilità di notificare una modifica alla carta degli aiuti a finalità

regionale approvata oggi, al fine di applicare un potenziale aumento dell'intensità massima di aiuto in le future aree di transizione giusta, come specificato negli orientamenti riveduti per le aree "a". Il testo della decisione sarà reso disponibile e consultabile con il numero SA.100380 (nel [Registro degli aiuti di Stato](#)) sul [sito web](#) della [DG Concorrenza](#). Le nuove pubblicazioni delle decisioni sugli aiuti di Stato su Internet e nella Gazzetta ufficiale sono elencate nel [Competition Weekly e-News](#).

The European Commission has approved, under the EU rules on state aid, the map of Italy for the granting of regional aid from 1 January 2022 to 31 December 2027 as part of the revision of the aid guidelines for regional purposes ('RAG'). Europe has always been characterized by significant regional disparities in terms of economic well-being, income and unemployment. Regional aid aims to support economic development in disadvantaged areas of Europe, while ensuring a level playing field among Member States. The Italian regional aid map defines the Italian regions eligible for regional investment aid. The map also establishes the maximum aid intensities in the eligible regions. The aid intensity is the maximum amount of State aid that can be granted per beneficiary, expressed as a percentage of the eligible investment costs. On the basis of the revision of the Guidelines, the regions that cover 41.99% of the Italian population will be able to benefit from regional investment aid, namely: the regions of Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicily and Sardinia - which cover 32% of the Italian population - are among the most disadvantaged regions of the EU, with a per capita GDP below 75% of the EU average. These regions are eligible for aid under Article 107 (3) (a) TFEU (so-called "a" areas), with maximum aid intensities for large enterprises ranging from 30% to 40%, depending on of the GDP per capita of the respective area. Italy has the possibility to designate the so-called non-predefined 'c' areas, up to a maximum of 9.99% of the national population. The specific designation of non-predefined 'c' areas may take place in the future and would involve one or more

changes to the regional aid map approved today. In all the above areas, the maximum aid intensities can be increased by 10 percentage points for investments made by medium-sized enterprises and by 20 percentage points for investments made by small enterprises, for their initial investments with eligible costs up to 50 million euros. Once a future territorial plan for a just transition has been implemented under the Just Transition Fund regulation, Italy has the possibility to notify a change to the regional aid map approved today, in order to apply a potential increase maximum aid intensity in future just transition areas, as specified in the revised guidelines for "a" areas. The text of the decision will be made available and searchable under number SA.100380 (in the [State Aid Register](#)) on the [DG Competition website](#). New publications of state aid decisions on the internet and in the Official Journal are listed in the [Competition Weekly e-News](#).

8. La città di Lussemburgo premiata , è la più accessibile alle persone con disabilità



Circa 87 milioni di persone nell'UE hanno una disabilità. L' [Access City Award](#) , organizzato dalla Commissione Europea insieme all'European Disability Forum, è una delle azioni della [Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030](#) per costruire un'Europa senza barriere. L'Access City Award è stato lanciato nel 2010 per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità e promuovere iniziative di accessibilità nelle città europee con più di 50.000 abitanti. Il premio mira a garantire la parità di accesso alla vita cittadina per le persone con disabilità. L'iniziativa mira a incoraggiare le città a ispirarsi a vicenda per innovare e condividere le buone pratiche. Il premio viene assegnato alla città che ha dimostrato di aver migliorato l'accessibilità in aspetti fondamentali della vita cittadina e che ha progetti concreti per ulteriori miglioramenti. Il Premio Access City 2022 va alla Città di Lussemburgo. Una giuria di esperti di accessibilità ha riconosciuto la città per la sua vasta gamma di soluzioni innovative e miglioramenti per migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità. La città ha fatto dell'accessibilità una priorità. Segue un approccio "Design for All" per facilitare l'accesso a tutti, comprese le persone con disabilità. Gli autobus a pianale ribassato dotati di rampe sono presenti in tutta la città, nonché annunci visivi e sonori sugli autobus e alle fermate degli autobus. La città consulta regolarmente i suoi cittadini con disabilità, per garantire che la sua azione abbia l'effetto desiderato. Inoltre, la Città di Lussemburgo rende accessibili a tutti le informazioni sulle decisioni politiche rendendo disponibili le principali riunioni del consiglio nella lingua dei segni, oltre alla lingua parlata e alla trascrizione accessibile. Il premio è stato consegnato alla Cerimonia del Premio Access City dalla commissaria europea per l'uguaglianza, Helena **Dalli** , che ha dichiarato: *"Immagina di voler prendere un autobus, ma non puoi salirci. O che tuo figlio non può giocare con altri bambini perché il parco giochi non è accessibile. L'accessibilità fa davvero la differenza nella vita quotidiana. Si tratta di autonomia e uguaglianza. Ecco perché con l'Access City Award riconosciamo gli sforzi per rendere le città più accessibili e inclusive. Mi congratulo con il vincitore di quest'anno, la città di Lussemburgo, per il suo impegno a favore delle pari opportunità per le persone con disabilità"*. In occasione [dell'Anno europeo delle ferrovie](#) , la Commissione ha assegnato una menzione speciale a Porto in Portogallo per aver migliorato l'accessibilità delle sue stazioni ferroviarie. Per l'Access City Award 2022, la Commissione Europea ha ricevuto 40 candidature. La città di Helsinki in Finlandia e la città di Barcellona in Spagna

sono le vincitrici del secondo e terzo posto. Infine, Leuven in Belgio e Palma in Spagna hanno ricevuto una menzione speciale. Lovanio è stato premiato per il mainstreaming dell'accessibilità, anche nell'area digitale. Palma ha vinto una menzione speciale per aver migliorato l'accesso all'ambiente fisico, comprese spiagge e parchi.

Around 87 million people in the EU have a disability. The [Access City Award](#), organised by the European Commission together with the European Disability Forum, is one of the actions of the [Strategy for the rights of persons with disabilities 2021-2030](#) to build a Europe without barriers. The Access City Award was launched in 2010 to raise awareness of disability and promote accessibility initiatives in European cities with more than 50,000 inhabitants. The prize is about ensuring equal access to city life for persons with disabilities. The initiative aims to encourage cities to inspire one another to innovate and share good practices. The award is given to the city that has demonstrably improved accessibility in fundamental aspects of city living, and that has concrete plans for further improvements. The 2022 Access City Award goes to Luxembourg City. A jury of accessibility experts recognised the city for its wide range of innovative solutions and improvements to enhance accessibility for persons with disabilities. The city has made accessibility a priority. It follows a 'Design for All' approach to make access easier for everyone, including for persons with disabilities. Low-floor buses equipped with ramps are present across the city as well as visual and audio announcements on buses and at bus stops. The city regularly consults its citizens with disabilities, to ensure its action has the desired effect. In addition, Luxembourg City makes information about political decisions accessible for everyone by making key council meetings available in sign language, on top of spoken language and accessible transcription. The award was presented this afternoon at the Access City Award Ceremony by European Commissioner for Equality, Helena Dalli, who said: "Imagine that you want to take a bus, but you cannot board it. Or that your child is unable to play with other children because the playground is not accessible. Accessibility makes a real difference in daily life. It is about autonomy and equality. This is why with the Access City Award we recognise the efforts to make cities more accessible and inclusive. I congratulate this year's winner, Luxembourg City, for its commitment to equal opportunities for persons with disabilities." To mark the [European Year of Rail](#), the Commission has awarded a special mention to Porto in Portugal for improving the accessibility of its train stations. For the 2022 Access City Award, the European Commission received 40 applications. The city of Helsinki in Finland and the city of Barcelona in Spain are the second and third place winners. Finally, Leuven in Belgium and Palma in Spain received a special mention. Leuven was recognised for mainstreaming accessibility, including in the digital area. Palma won a special mention for improving access to the physical environment, including beaches and parks.

9. Atlante Qualivita : la geografia della qualità italiana del cibo



Presentato il 11 dicembre il nuovo **Atlante Qualivita**, che è giunto alla sua undicesima pubblicazione, la seconda edita dall'Istituto della Enciclopedia Italiana - Treccani e realizzato dalla Fondazione Qualivita con la collaborazione di OriGIn Italia e AssoDistil, il volume contiene al suo interno oltre **870 schede** informative aggiornate che descrivono in maniera esaustiva tutti i prodotti italiani a Indicazione Geografica. Nata per raccogliere e valorizzare l'eredità culturale del patrimonio enogastronomico, grazie anche al contributo e all'indirizzo dei Consorzi di tutela DOP IGP, l'opera rappresenta un punto di riferimento per la conoscenza delle eccellenze italiane. "Un corpus enciclopedico verificato anche da Treccani, con contenuti sistematizzati, aggiornati e consolidati nel tempo per difendere la storia e la veridicità delle informazioni, tutelando le filiere e i cittadini da frodi e imitazioni diffuse in tutto il mondo, come nei casi del Prošek croato e dell'aceto balsamico sloveno emersi negli ultimi mesi", sottolinea Mauro Rosati, Direttore della Fondazione e autore dell'Atlante Qualivita. "I nostri prodotti di eccellenza sono frutto di tradizioni, territori e comunità agricole e sono convinto che questo accurato censimento dei prodotti DOP, IGP e STG rappresenti un punto di riferimento per la conoscenza del nostro patrimonio alimentare che è alla base della promozione delle caratteristiche delle produzioni made in Italy nel mondo e contemporaneamente ne consente la trasmissione nel tempo, tramite l'educazione alimentare rivolta alle nuove generazioni" commenta **Stefano Patuanelli** Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. "La sostenibilità ambientale è il tema del futuro, e la cultura del cibo ha un ruolo importante da giocare in questa partita. La correzione delle abitudini alimentari, la scelta di puntare su preparazioni essenziali e sulla riduzione degli sprechi è un modo per contribuire a salvaguardare il futuro" ha affermato **Massimo Montanari** Professore di Storia e cultura dell'alimentazione dell'Università di Bologna nel suo magistrale e sentito intervento che ha inquadrato il sistema "cibo" italiano

nella sua storia millenaria e profondamente inserita nel tessuto popolare del Paese ma proiettato in un futuro "responsabile".

10. Le foreste tropicali si riprendono dopo la deforestazione



Le foreste tropicali stanno scomparendo a un ritmo allarmante a causa della deforestazione, ma hanno anche il potenziale per ricrescere naturalmente su terreni abbandonati. Lo ha dimostrato uno studio internazionale condotto da scienziati dell'Università di Wageningen. Il recupero di una foresta dipende dalla quantità di pioggia, dall'età della foresta e dalle caratteristiche funzionali delle specie arboree. Le foreste tropicali sono molto diverse. Secondo il nuovo studio, pubblicato questa settimana negli Atti della National Academy of Sciences degli Stati Uniti, le differenze nelle foreste tropicali sembrano determinare come una foresta si riprenda naturalmente dai campi abbandonati e dai pascoli del bestiame. Le giovani foreste secche e umide, ad esempio, differiscono notevolmente nelle loro caratteristiche. Si riprendono in modi diversi, ma queste differenze diminuiscono con l'invecchiamento delle foreste. Lo studio fornisce informazioni su quale tipo di specie arborea dovrebbe essere selezionato per la riforestazione, migliorando così il successo del ripristino della foresta tropicale. Ciò è particolarmente importante perché le foreste tropicali contribuiscono in modo significativo alla biodiversità, allo stoccaggio del carbonio e alla regolazione dell'acqua nel mondo. Fonte Wageningen University. Testo intero qui: <https://www.wur.nl/en/news-wur/Show/Tropical-forests-recover-after-deforestation.htm>

Tropical forests are disappearing at an alarming rate due to deforestation, but they also have the potential to naturally regrow on vacant land. This was shown by an international study conducted by scientists from the University of Wageningen. The recovery of a forest depends on the amount of rain, the age of the forest and the functional characteristics of the tree species. Tropical forests are very diverse. According to the new study, published this week in the Proceedings of the U.S. National Academy of Sciences, differences in tropical forests appear to determine how a forest naturally recovers from abandoned fields and cattle grazing. Young dry and wet forests, for example, differ greatly in their characteristics. They recover in different ways, but these differences diminish as forests age. The study provides information on which type of tree species should be selected for reforestation, thereby improving the success of tropical forest restoration. This is particularly important because tropical forests contribute significantly to biodiversity, carbon storage and water regulation around the world. Source Wageningen University



Wigwam Clubs Italia - Wigwam Circuit
EUROPEAN CLIMATE PACT AMBASSADOR



[@EUClimateAction](https://twitter.com/EUClimateAction)



[@EUClimateAction](https://twitter.com/EUClimateAction)



[@ourplanet_eu](https://www.ourplanet.eu)



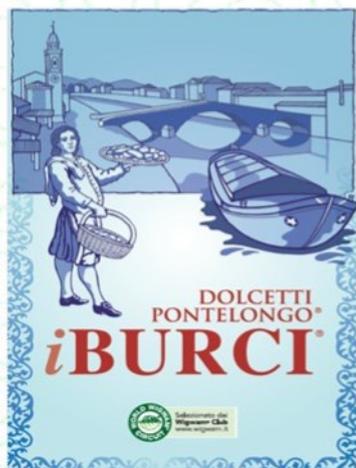


*I prodotti delle
Wigwam Local Community*

*Presentati da
Efrem Tassinato
giornalista e chef*



**Wigwam Local Community Saccisica
Regione Veneto - Italia**



DOLCETTI PONTELONGO® iBURCI®

Un po' di storia

I contadini che conferivano barbabietole allo Zuccherificio di Pontelongo tornavano con due sottoprodotti: le polpe per l'alimentazione del bestiame e il melasso, ingrediente povero di dolci locali come i *pevarini* e la *smejassa*.

Il territorio

A Pontelongo (Pd), nella Saccisica, è ancora attivo il più antico zuccherificio d'Italia (1908). Un piccolo borgo sul fiume Bacchiglione sul quale navigavano i *burci*.

Il prodotto è artigianale!

Dolcetti: rivisitazione dei tradizionali *pevarini*, con uso di melasso.
Confezioni: a vassoietto, da 250 e 500 grammi.

Nei piatti e nel menù

Ottimo dessert, ma anche nella prima colazione, nei coffee break e con il tè.

Come si abbinano

Con caffè, orzo, tisane e tè. Vino dolce e, per rimanere nella Saccisica, ben ci sta il Friularo Passito.

Oppure del vitigno più antico d'Italia: il calabrese Greco di Bianco DOC passito prodotto nel territorio della Wigwam Local Community della Locride

Il distributore

Consorzio I BUONI CONVIVI
Via Porto, 8 - 35028 Piove di Sacco (Pd)
+39 049 9704413
ibuoniconvivi@wigwam.it

